

Da: Confindustria Federorafi <web@federorafi.it>
Inviato: giovedì 17 novembre 2022 10:11
A: web@federorafi.it
Oggetto: Gioielli: +29,7% l'export del settore nei primi 7 mesi (+5,7% in luglio)



Aderente a
CONFINDUSTRIA  MODA

Gioielli: +29,7% l'export del settore nei primi 7 mesi (+5,7% in luglio)

Comunicato Stampa

Milano, 17/11/22

Oggetto: Gioielli: +29,7% l'export del settore nei primi 7 mesi (+5,7% in luglio)

Di seguito una sintesi dei dati elaborati dal Centro Studi di Confindustria Moda per FEDERORAFI relativi ai primi 7 mesi dell'anno in corso (in allegato il report completo).

Sintesi

Il mese di luglio è stato caratterizzato, rispetto ai precedenti, da dinamiche negli scambi poco brillanti per i prodotti del settore orafa-argentiero-gioielliero italiano.

Dopo aver chiuso l'anno 2021 con un considerevole +59,7% in valore sul 2020 – che ha permesso di superare di un non trascurabile +15,6% i livelli pre-Covid del 2019 – e dopo una prima metà del 2022 altrettanto premiante (con incrementi superiori al +30% sia nel primo che nel secondo trimestre) **le esportazioni**, pur sempre in crescita, hanno registrato **in luglio un modesto +5,7%** in valore sull'analogo mese 2021.

Nella lettura di questi dati mensili vanno però considerati i fortissimi incrementi registrati lo scorso anno nello stesso mese (+78% rispettivamente sul 2020): i rallentamenti registrati nel luglio 2022 appaiono quindi "fisiologici", giacché i valori attuali si confrontano con quelli assolutamente eccezionali raggiunti un anno addietro. I risultati dei

mesi successivi permetteranno di capire se si sia trattato di un episodio isolato o se sia invece in atto un ridimensionamento reale dei ritmi di crescita, sino alla metà del 2022 assolutamente vigorosi.

Nei **primi 7 mesi 2022**, infatti, sulla base delle elaborazioni effettuate dal Centro Studi di Confindustria Moda per FEDEORAFI su dati ISTAT, **l'export settoriale** ha registrato un aumento **del +29,7%** sull'analogo periodo dello scorso anno: sono stati venduti fuori dai confini nazionali beni per **5,8 miliardi di euro** (vale a dire 1,3 miliardi in più). Il raffronto con la situazione pre-pandemia mostra come i livelli attuali risultino superiori di ben il 42% rispetto a quelli del gennaio-luglio 2019. Andamenti altrettanto vivaci rispetto allo scorso anno si sono registrati per le quantità esportate (espresse in KG), cresciute nel complesso del +38,5%.

Il **saldo commerciale** del settore ha superato, nei primi 7 mesi 2022, i 4,5 miliardi di euro: **una cifra record**, superiore del +32,8% rispetto all'attivo realizzato nello stesso periodo 2021. Tra i settori che compongono il Tessile, Moda e Accessorio italiano è il secondo più elevato, dopo quello del Tessile-Abbigliamento (pari a 5,1 miliardi nei primi 7 mesi).

L'analisi dell'**export per paese di destinazione** mostra aumenti non trascurabili (quasi sempre a doppia cifra) per tutti i principali mercati, sia rispetto ai primi 7 mesi 2021 che nel confronto con la situazione pre-Covid. L'unica eccezione, nella top20 dei principali sbocchi, è rappresentata da Hong Kong che, pur sfiorando i livelli di un anno addietro (-0,3%), presenta un gap notevole col 2019 (-29,9%).

Trend marcatamente favorevoli hanno interessato sia i flussi verso i partner della UE27 (+37,2% su gennaio-luglio 2021) che i mercati fuori dai confini dell'Unione (+27,3%), che coprono quasi 3/4 delle vendite estere del settore.

Gli **Stati Uniti** (+18,2% sui primi 7 mesi 2021, pari a quasi 125 milioni di euro in più in termini assoluti) si sono confermati in vetta alle destinazioni, con una quota del 14% sul totale export settoriale.

Al secondo posto tra i mercati di sbocco troviamo la **Svizzera**, cresciuta del +29% circa, e al terzo gli **Emirati Arabi** (+25,3%). La **Francia** è al quarto posto.

La **Cina** – dopo aver sperimentato una variazione del +130% a consuntivo 2021, che le aveva permesso di raggiungere il 15° posto tra i principali paesi clienti del settore – nei primi 7 mesi di quest'anno ha registrato una contrazione del **-3,4%**, scendendo al 24° posto.

Focalizzando infine l'attenzione sui due mercati direttamente coinvolti nel conflitto esploso a fine febbraio scorso – ovvero **Russia e Ucraina** – va detto che, anche prima della guerra, non occupavano posizioni di primissimo piano per il settore.

Insieme coprivano nel 2021 lo 0,9% dell'export (1% nel 2020 e 1,1% nel 2019). I dati cumulati dei primi 7 mesi mostrano un -74% circa per la Russia e un -50% per l'Ucraina sul medesimo periodo dello scorso anno: nell'insieme hanno acquistato beni italiani per 12,1 milioni di euro (erano 39,7 milioni, -69,5%). La quota dei due mercati (crollati rispettivamente

al 47° e al 64° posto tra le destinazioni) sul totale export settoriale è scesa allo **0,2%** complessivo.

Allegato: Nota Commercio Estero 7 mesi 2022
[Nota CoEs 072022 Federorafi-ArcFED](#)

Per informazioni:
Confindustria Federorafi info@federorafi.it, tel.: 0258316111

[Modifica i tuoi dati](#) | [Leggi online](#)



Confindustria Federorafi
Via A. Riva Villasanta, 3 - 20145 Milano
© 2022